



COMUNICATO STAMPA

reggio emilia: sottoscritte 5 intese aziendali

la carta rivendicativa fiom diventa accordo

Sottoscritte nella provincia di Reggio Emilia 5 intese che recepiscono i contenuti della carta rivendicativa presentata dalla Fiom.

BERTAZZONI (elettrodomestico, cottura, 250 dipendenti)

Parte economica: E' previsto un premio collegato ad obiettivi pari a 4.950 euro a copertura del triennio 2013-2016, cui si aggiunge una indennità di produttività individuale pari a complessivi 450 euro. Ad integrazione degli aumenti salariali previsti dal contratto nazionale separato sottoscritto da Fim e Uilm (130 euro medi a regime) sono previsti ulteriori 50 euro di aumento a regime entro il termine di ottobre 2015 (20 euro ottobre 2013, 15 euro ottobre 2014, 15 euro ottobre 2015). Parte Normativa: Viene previsto il pagamento integrale dei primi tre giorni di malattia a carico dell'impresa, il ripristino dei vincoli negoziali in capo alle Rsu sui temi delle prestazioni supplementari (straordinari e flessibilità) cancellati dall'intesa separata e riaffermato il criterio della parità retributiva tra lavori dipendenti e somministrati. E' stato inoltre pattuito un meccanismo attraverso il quale l'azienda si impegna a garantire la stabilizzazione a tempo indeterminato anno su anno di una quota tra il 12% e il 15% della media dei contratti a termine/somministrati utilizzati nell'anno precedente. E' prevista la piena agibilità sindacale della Fiom e di tutte le sue articolazioni territoriali e aziendali.

CSF INOX (pompe per l'industria, 110 dipendenti) - ZECCHETTI (produzione di sistemi di pallettizzazione per il packaging, 110 dipendenti) - PUNTOMECC (lavorazioni meccaniche, primo equipaggiamento, 25 dipendenti)

Parte economica: (CSF INOX) previsto un premio di risultato pari a 1.650 euro medi annui per il quadriennio 2013-2016 cui si deve aggiungere un aumento strutturale della retribuzione pari a 50 euro a regime entro il 31/12/2015 (20 euro 1/1/2013, 15 euro 1/7/2014, 15 euro 31/12/2015) ad integrazione dei minimi del Ccnl Fim-Uilm-Federmeccanica. (ZECCHETTI) 3.100 euro di salario aziendale collegato ad obiettivi cui si devono aggiungere 50 euro di salario fisso entro il 1° luglio 2015 (20 euro 1° luglio 2013, 20 euro 1° luglio 2014, 10 euro 1° luglio 2015). (PUNTOMECC) 900 euro annui medi di premio di risultato cui si debbono aggiungere ulteriori 200 euro annui massimi di indennità di produttività giornaliera. Incremento di 50 euro della retribuzione strutturale a regime entro il 1° dicembre 2015.

In tutte e 3 le intese viene ricostruito il pagamento integrale della malattia per quanto concerne le quote a carico azienda nei primi 3 giorni, il ripristino del controllo negoziale delle RSU su flessibilità e straordinari, il riconoscimento della parità retributiva tra lavoro dipendente e lavoro a termine, la piena agibilità sindacale della Fiom e di tutte le sue articolazioni.



CARPENFER (carpenteria meccanica, 169 dipendenti)

Parte economica: previsto un premio di risultato pari a 1.050 euro medi annui a copertura del quadriennio 2013-2016 cui si deve aggiungere un incremento del salario fisso pari a 16 euro a regime su 14 mensilità (aggiuntivi ai 40 già erogati nell'intesa del maggio 2011 ed a regime entro il 1/07/2015. Parte normativa: viene riconosciuta l'integrale applicazione del Ccnl gennaio 2008 –sottoscritto dalla Fiom- in alternativa all'intesa separata Fim-Uilm-Federmeccanica del dicembre 2012.

“Siamo di fronte ad un'altra serie di accordi importanti sia dal punto di vista del contenuto che dal punto di vista della verifica della nostra iniziativa, a conferma che nella nostra provincia si sta realizzando una pratica contrattuale alternativa a quella della “deregulation” definita nell'intesa separata Federmeccanica Fim-Uilm dello scorso dicembre” così Borciani, De Simone e Sayah che hanno rispettivamente seguito le varie vertenze. *“Stiamo tentando di ricostruire diritti che quell'intesa liquida (v. trattamento economico dei primi 3 giorni di malattia), di riaffermare il potere negoziale dei lavoratori sull'orario di lavoro e di generare delle dinamiche salariali capaci di realizzare una tenuta reale del potere d'acquisto delle retribuzioni in una fase di gravissima inflazione salariale (n.d.r: un lavoratore al 4° livello percepisce dal Ccnl separato un incremento della paga a regime pari a 119 euro. Tramite questi accordi ne percepirà 169, con un incremento medio del 42%). In accordi come quello della Bertazzoni, ad esempio, non sfuggirà l'attenzione al lavoro precario, sia in termini di difesa salariale sia in termini di percorsi di stabilizzazione in una fase complicata come quella che stiamo attraversando. Siamo dunque soddisfatti per il risultato prodotto e per avere riaffermato -nel confronto con le imprese- il ruolo di rappresentanza reale della Fiom e dei lavoratori che in noi si riconoscono”.*

Reggio Emilia, 06 settembre 2013